



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo relativo ai lavori per la realizzazione dell'Impianto pilota geotermico denominato "Torre Alfina" nel Comune di Acquapendente (VT)
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	3099
<i>Proponente</i>	ITW & LKW Geotermia Italia A.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2335 del 10 marzo 2017 e n. 2356 del 31 marzo 2017

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 19/04/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/04/2017

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del citato il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta VIA;

VISTA l’istanza di valutazione di impatto ambientale, presentata ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla società proponente ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. con nota prot. 12.U.15 del 04 agosto 2015, acquisita al prot. DVA-2015-21462 del 19 agosto 2015, relativamente al progetto di realizzazione dell’Impianto pilota geotermico denominato “Torre Alfina” nel Comune di Acquapendente (VT);

VISTA la nota prot. n. DVA-2015-21871 del 28 agosto 2015 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS la documentazione presentata dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, comprensiva anche degli elaborati relativi al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, di cui al D.M. 161/2012;

VISTA la nota prot. n. DVA-2015-22736 del 28 settembre 2015 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS l’espressione di uno specifico parere in ordine al detto Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, di cui al D.M. 161/2012;

ACQUISITO il parere n. 2335 del 10 marzo 2017, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, considerato che il numero dei sondaggi eseguiti risultava inferiore a quelli indicati dal DLgs n. 161/2012, ha espresso parere negativo in merito al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo per il lavori relativi alla realizzazione dell’Impianto pilota geotermico denominato “Torre Alfina” nel Comune di Acquapendente (VT);

VISTA la nota prot. n. 6245/DVA del 15 marzo 2017 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha dato comunicazione al proponente del sopra detto pronunciamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/90, rappresentando la possibilità di presentare osservazioni al riguardo;

VISTA la nota prot. n. 8.U.17 del 15 marzo 2017, acquisita al prot. n. 6455/DVA del 17 marzo 2017, con la quale la società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. contestualmente a detta comunicazione ex art. 10 bis della legge 241/1990, ha trasmesso un'integrazione volontaria relativa al Piano di Utilizzo del materiale da scavo;

VISTA la nota prot. n. 6846/DVA del 22 marzo 2017 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, nell'inoltrare alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS la documentazione integrativa volontaria sopra detta, ha chiesto alla medesima Commissione se sulla base di tale documentazione ritenesse di modificare e/o integrare il proprio pronunciamento negativo sul Piano di Utilizzo espresso con il citato parere n. 2335/2017;

ACQUISITO il successivo parere positivo con prescrizioni n. 2356 del 31 marzo 2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS relativo al Piano di Utilizzo di cui trattasi, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che è in corso il procedimento di valutazione d'impatto ambientale del progetto di realizzazione dell'Impianto pilota geotermico denominato "Torre Alfina" nel Comune di Acquapendente (VT);

APPROVA

ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo presentato dalla società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. relativo al materiale da scavo proveniente dai lavori per la realizzazione dell'Impianto pilota geotermico denominato "Torre Alfina" nel Comune di Acquapendente (VT), a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui al seguente art. 1.

Art. 1 Quadro prescrittivo

- 1) Presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ad ARPA Lazio e ARPA Umbria le indicazioni di ubicazione delle cave di prestito del materiale utilizzato per i riporti e delle discariche a cui saranno conferiti i materiali identificati come rifiuto. Si chiede anche di specificare i percorsi dei mezzi d'opera;
- 2) una volta identificati gli impianti per il conferimento dei materiali eccedenti da smaltire, presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la dichiarazione di accettazione, delle terre scavate non utilizzate per i rinterri e del materiale scavato per la parte di tubazioni realizzate su strada sterrata;

- 3) il materiale scavato per la realizzazione dell'elettrodotto potrà essere utilizzato per i rinterri a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, sia trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una variante al PUT che attesti che tali volumi possono essere considerati "sottoprodotti" e sono state quindi eseguite le caratterizzazioni previste dal D.M.161/2012;
- 4) con riferimento al volume di terreni agricoli in esubero che il Proponente prevede di smaltire dovranno essere presentate soluzioni alternative mirate al recupero di tali materiali;
- 5) in ogni caso, nell'ambito dei volumi di terre e rocce da scavo che verranno recuperati, lo strato superficiale di terreno vegetale dovrà essere riutilizzato per opere di inerbimento e/o di recupero ambientale a verde nell'area;
- 6) al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, in conformità al Piano di Utilizzo, che deve essere attestato dall'esecutore mediante la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) (Art. 12 del D.M. 161/2012).

Alla verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1), 2), 3), 4)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Ante operam -Prima dell'avvio dell'attività di cantiere.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 5)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Corso d'opera - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio).

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 6)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Post operam - Entro 2 mesi dalla fine dei lavori.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 2 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, si dispone che la validità del Piano di Utilizzo è di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori. Salvo proroga, che potrà essere accordata sulla base di specifica motivata richiesta del proponente, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione del Piano. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi

dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7 del medesimo decreto ministeriale.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2012, n. 161, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato ad ARPA Lazio e ad ARPA Umbria ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

La società ITW & LKW Geotermia Italia S.p.A. provvederà ad inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terreroce.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)